



Consigli elettorali. «È che è iniziata la campagna elettorale e in questi casi per avere successo bisogna comportarsi un poco da Dio, cioè dire delle cose compiute,



come il Creatore dopo la creazione e manifestare un certo delirio di onnipotenza. Ve lo immaginate un candidato che va a dire ai futuri votanti «sì, fino ad ora ho fatto

castronerie, e non sono sicuro che farò meglio in futuro, vi prometto solo che ci provo?» Non sarebbe eletto».

Umberto Eco, l'Espresso
28 febbraio 2008

L'Italia si è fermata a Gravina

I fratellini Francesco e Salvatore Pappalardi sono morti dopo una lunga agonia I bambini del paese giocano in quei luoghi: perché non sono stati controllati a fondo?

Quando l'orrore cancella la politica

LIDIA RAVERA

«Ecco, i resti dei fratellini nelle bare qui a fianco. Sono praticamente in stato di mummificazione. La loro, quasi sicuramente, è stata una morte orribile. Ecco: potete sentire la folla che applaude al passaggio del carro funebre, in segno di rispetto. In segno di partecipazione...». Il cronista, la mano stretta attorno al microfono, appare mesto, le facce rotonde dei ragazzini del paese di Gravina in Puglia premono per entrare nell'inquadratura. Forse conoscevano Ciccio e Tore, forse provano un senso di smarrimento e di pena, ma sono, in qualche modo, contenti di essere lì, di essere in televisione. La gente che passa per caso accanto ai luoghi dove succede una disgrazia diventa, se la disgrazia è eccezionale, comparsa in un telefilm dagli ascolti debordanti. *Prime time*, roba forte. Ho appena finito di registrare una punta di fastidio (perché battono le mani? Non sarebbe più consono tacere e andare a casa?) che mi piomba addosso la seconda notizia del telegiornale: «Una mamma e le sue tre figlie, una ragazza di 15 anni sono morte travolte da un'auto che procedeva a folle velocità». Stavano alla fermata dell'autobus, a Fiumicino. No, non un autobus qualunque, uno scuolabus. Ci sono feriti gravi, fra la folla inerme. Quattro in «codice rosso». Le immagini mostrano lamiere contorte, lenzuoli a coprire corpi e sangue. I carabinieri, i necrofori, il personale delle ambulanze, si muovono lentamente. I passanti, con un senso di scampato pericolo, entrano e escono dall'inquadratura, indolenti. Il servizio è breve, il fatto è successo da poco. Il servizio seguente, invece, è accurato, è la puntata più recente di una telenovela che va avanti da un pezzo: il delitto di Erba. segue a pagina 29

di Massimo Solani inviato a Gravina (Bari)

Al buio e al freddo, terrorizzati e gravemente feriti. Sono morti così Ciccio e Tore, in quella enorme cisterna sotto a quell'ex convento abbandonato, costruito nel 1700, a poche centinaia di metri dal luogo dove un coetaneo li aveva visti per l'ultima volta la sera del 5 giugno 2006. Perché in una vicenda ancora avvolta nelle nebbie dei

tanti, troppi, dubbi di una cosa tutti sono adesso convinti. I due bambini di Gravina erano ancora vivi dopo quel terribile volo di quasi trenta metri. Lo dimostrerebbe, a una prima analisi, la disposizione dei due piccoli cadaveri recuperati ieri nel primo pomeriggio dopo ore di lavoro.

segue a pagina 7

Fiumicino

Auto pirata travolge 2 donne e tre bambine



a pagina 8

LA STRAGE DI ERBA

Il sopravvissuto «Così Olindo mi tagliò la gola»



Caruso a pagina 8



Una delle bare dei fratellini di Gravina viene portata verso il carro funebre Foto di Luca Turi/Ansa

Veltroni, legge contro i pedofili «Norme più dure e niente sconti»

■ Pene più alte, aumento dei termini per la prescrizione e obbligo della custodia cautelare. Sono alcune delle misure della legge anti-pedofilia presentata ieri da Veltroni. E sulla castrazione chimica il leader del Pd spiega che al momento non ci sono «certezze scientifiche» che abbiano effetto. Ma la priorità per Veltroni, che ha annunciato la candidatura del prefetto Achille Serra, sono i salari, «fermi dal 2000 mentre l'inflazione continua a crescere». a pagina 3

DOSSIER DALLA GERMANIA

Liechtenstein, evasori da tutta Europa Visco: «Ci sono centinaia di italiani»

■ Nella lunga lista di proprietari di conti nascosti in Liechtenstein, elenco che la Germania è riuscita ad avere grazie a un'azione di vero e proprio spionaggio, ci sono anche centinaia di italiani. La conferma arriva dal viceministro all'Economia Vincenzo Visco. Il dossier tedesco è già nella

mani dell'Agenzia delle entrate che se lo sta studiando bene bene. Ma i nomi di chi ha cercato di non pagare le tasse potrebbero essere moltissimi. E lo stesso Visco ammette di non sapere se l'elenco arrivato dalla Germania è «esaustivo o se è solo il primo». a pagina 6

Staino



In primo piano IU

ABORTO

Via libera alla pillola Ru486

■ Primo via libera per la commercializzazione in Italia della pillola abortiva Ru486. La commissione tecnico-scientifica (Cts) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha dato il proprio parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al commercio, attraverso la procedura di mutuo riconoscimento (che coinvolge anche altri Paesi europei), per la RU486. Si tratta del primo passo sulla strada che potrebbe rendere la RU486 disponibile in Italia, come farmaco utilizzabile esclusivamente in ospedale, e dunque classificato in fascia H. Tarquini a pagina 2

L'attacco dei vescovi

CARI CATTOLICI BASTA CROCIATE

CARLO FLAMIGNI

«È un mio collega che da qualche tempo mi guarda con occhi che mi sembrano pieni di astio, mia moglie pensi ciò che vuole, ma è così. Qualsiasi cosa io dica che riguarda le interruzioni di gravidanza, lui dopo un po' arriva e so che fa domande, sono certo che mi vuol cogliere in fallo. Io lo conosco, è un baggio incompetente, un ipocrita, pensa che se riesce a trovarmi in fallo chissà che vantaggi ne trarrà, con l'aria che tira, con questo Papa che dice certe cose, nessuno più che ci difenda... È un ipocrita, pieno di paura, pessimo chirurgo, prima o poi lo prendo io in fallo, vediamo come se la cava con una bella denuncia per incapacità... E poi ci sono gli inquilini del terzo, prima tutti gentili, venite a cena da noi... segue a pagina 29

Domenica
2 marzo
inserto di 8 pagine
con il programma
del
PDI

www.partitodemocratico.it
NON PENSATE A QUALE PARTITO. PENSATE A QUALE PAESE.
PDI
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

MARCEGAGLIA, GLI INDUSTRIALI VOTANO DONNA



Di Giovanni a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Cronaca nera come un pozzo

NONOSTANTE la campagna elettorale, la politica in tv è stata oscurata dal Festival di Sanremo, che a sua volta è stato oscurato dalla cronaca nera. Cioè, alla fine, la politica si è classificata terza, un bronzo appena. E magari qualcuno dirà che anche questo è un effetto dell'antipolitica. Invece no: è un effetto della più atroce realtà dei fatti. I fratellini ritrovati morti così vicino a casa, sono la notizia che ha turbato il Paese. Anche perché tutto era cominciato con la caduta nel pozzo di un altro bambino, rievocando la morte del povero Alfredino: prima (e speriamo ultima) morte in diretta della storia italiana. Per lui era stato allestito un orrendo circo mediatico, che per fortuna questa volta non è stato replicato. Ma il ritrovamento di altri due bambini morti ha superato in ferocia il passato, dimostrando che, in tempi televisivi, la cronaca nera non è più un genere, ma un pozzo in cui può cadere tutta quanta la nostra percezione del mondo, politica compresa. Come ha capito bene la destra, col suo officiante Bruno Vespa.

www.partitodemocratico.it
NON CAMBIATE UN GOVERNO. CAMBIATE L'ITALIA.
PDI
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.